



CAI CASSANO Escursionismo 2012

“Libera la tua fantasia e sulle ali della libertà viaggia ...”

(Anonimo)

Domenica 05 Febbraio

Ciaspolata al Monte Pora m. 1880 (Bg)

Tra la Presolana ed ondulati colli

Si lascia l'auto alle baite di Malga Alta di Pora (1498 m). Si prosegue a piedi lungo la strada che porta alla partenza della vecchia sciovia, cioè verso la “fossa”. Si passa un piccolo pendio e si prosegue verso gli impianti sciistici del Monte Pora. Si prosegue lungo gli impianti e si arriva alla fine della seggiovia del Varenò. Si piega a sinistra, si affronta un ultimo pendio e, finalmente, si arriva in cima (1880 m).

Tipo di escursione: Facile invernale con ciaspole

Dislivello in salita: 400 m circa

Tempo di percorrenza: 2 ore la salita

Equipaggiamento: abbigliamento invernale con ghette e scarponi

Organizzatore: Cai Cassano

Domenica 19 Febbraio

CAI FAMILY

Ciaspolata ai Piani di Artavaggio m. 1650 (Lc)

Tipo di Escursione: Facile invernale con ciaspole

Dislivello in Salita :

Tempo di percorrenza

Equipaggiamento: Abbigliamento invernale con ghette e scarponi

Organizzatore: Ezio Mauri

Domenica 06Marzo

Ciaspolata in Valle d'Aosta – Rifugio Bonatti m. 2025 (Ao)

Risalendo la Val Ferret al cospetto del Monte Bianco

Accesso: all'uscita del casello autostradale di Courmayeur si prosegue verso il tunnel del Monte Bianco. All'altezza dell'ultimo tornante prima del traforo si svolta a destra, verso Entreves, e al grosso parcheggio incontrato si lasciano le auto per prendere la navetta per Pianpincieux.

Da qui risalendo la stradina per la bellissima valle arriviamo fino alle case di Lavachey . Si prosegue e dopo un paio di tornanti si scorge la traccia che stacca sulla destra con l'indicazione del Rif. Bonatti . Proseguendo nel bosco con salita regolare si arriva ad un bivio dove si svolta a sinistra; usciti dal bosco, si risalgono gli ultimi pendii ed all'improvviso compare davanti a noi il rifugio. Il Rifugio dedicato al grande alpinista Walter Bonatti recentemente scomparso, è ricco di testimonianze delle sue grandi imprese.

Tipo di escursione: E. facile con condizioni ottimali

Dislivello in salita m. m. 438

Tempo di percorrenza: h. 2,30 per la salita

Equipaggiamento: Invernale da alta montagna + ciaspole e racchette

Organizzatore: Cai Cassano

Domenica 15 Aprile

Liguria – I Forti di Genova (Ge)

Escursione storica culturale:

I Forti di Genova sono un'insieme di fortificazioni militari risalenti a diverse epoche, che la Repubblica di Genova edificò a difesa del territorio urbano del capoluogo ligure nel corso della sua storia.

Il nostro percorso comincia con lo storico e caratteristico trenino a scartamento ridotto che parte da Genova Casella nelle vicinanze di Piazza Manin poco distante dal centro di Genova, alla stazione di Campi dove si scende. A piedi si sale al Forte Diamante risalente al 1747 per poi proseguire per Forte Fratello Minore, (1815) Forte Puin (1830), Forte Sperone (1700/1800) probabilmente il più importante dei forti Genovesi, Ostaia di Ricchetti, Forte Castellaccio (1850), Torre Specola(1836) per scendere infine al Vecchio Porto di Genova. Gli ultimi 380 m. di dislivello in discesa è possibile farli con una comoda funicolare.

Tipo di Escursione: facile

Dislivello in salita 450m.

Tempo di Percorrenza: 5 ore
Equipaggiamento: per escursioni leggere.
Viaggio: In Autobus.

Organizzatore : Mauro Remonti (AE)

Domenica 29 Aprile

CICLOTURISMO

Valle Brembana – Da Ubiale Clanezzo a Zogno a Piazza Brembana (Bg)

La ciclabile della valle

La ciclabile si sviluppa sul percorso dell'ex ferrovia della val Brembana, inaugurata nel 1906 e attiva fino al Marzo 1966, con una lunghezza di circa 21 Km e un dislivello di 200 m.

Il tracciato parte da Zogno e aggrega aree di rilevanza ambientale e naturalistica coi centri abitati di San Pellegrino , S. Giovanni Bianco, Camerata Cornello, Lenna e infine Piazza Brembana, lontano dal traffico a dai rumori e offrendo prospettive e angoli nuovi della val Brembana.

Noi partiremo dallo storico ponte medievale di Clanezzo , all'imbocco della valle , e raggiungeremo Zogno con strade secondarie a basso traffico passando da Ubiale , Sedrina e Stabello così aggiungeremo circa 10 km alla ciclovia. Il ritorno avverrà sullo stesso percorso dell'andata.

Il tracciato è all'andata in leggera salita , adatto anche ai più piccoli, meglio se si utilizzano biciclette dotate di cambio e innumerevoli sono le possibilità di ristoro e rifornimento.

Tipo di escursione: facile

Dislivello in salita: 200 m

Lunghezza percorso: circa 60 km.

Trasporto biciclette con eventuale furgone

Organizzatore: Silvano Redoglio

Domenica 06 Maggio

Valle Seriana – Rif. Vodala m. 1620 (Bg)

CAI FAMILY

Escursione adatta a tutti e specialmente a famiglie con bambini per passare una giornata nella natura Lungo il Sentiero Alto Serio

Questo percorso presenta spunti di interesse faunistico ed ambientale e prende avvio dalla stazione sciistica di Spiazzi di Gromo (m.1150), dove si può lasciare l'auto nel piazzale Avert. Il tracciato segue a sinistra della pista di sci, tocca l'ex baita Pegherolo (m.1437) a 40 min. dalla partenza, fino a raggiungere gli ampi pascoli di Vodala presso l'omonima sella (m. 1574) poco sopra la quale si trova il grazioso rifugio Vodala , m. 1620)recentemente rimesso a nuovo, punto di arrivo della seggiovia che parte da Spiazzi . Il ritorno può avvenire seguendo il sentiero, ben segnato, che passa dalla parte destra delle piste da sci fino a Spiazzi.

Tipo di escursione: Facile

Dislivello in salita : 470 m.

Tempo di percorrenza : 3,00 ore andata e ritorno

Organizzatore: Michele Bersani

Domenica 20Maggio

Svizzera - Val Di Colla - Cima Fiorina m. 1851

Proposta di carattere etnografico e naturalistico.

Raggiunta la località di Sonvico, (630 m s.l.m.), ha inizio la nostra escursione, che, con un lungo percorso, prevalentemente sulla sinistra orografica della Val Colla ci permetterà di raggiungere questa vetta panoramica; attraverso la fitta rete di sentieri, passando per la località di Ciocascio, (1048 m), raggiungeremo il Rif. Capanna Pairolo, (1347 m - 2 h), con un percorso che si snoda tra gli alpeggi e con la vista che viene attratta dalla bastionata calcarea delle cime, dette dei Denti della Vecchia; i ritmi lenti del camminare ci permetteranno di cogliere colori e sfumature, emozioni che solo la natura può offrire.

L'itinerario prosegue attraverso aree boschive, con faggi e betulle, raggiunge la cresta spartiacque in prossimità del Passo Pairolo, (1406 m), seguendo la cresta, tra i pini mughi, aggirando o scavalcando una serie di elevazioni, come la Cima dell'Oress, (1720 m), arriveremo all'ampia vetta della Cima Fiorina a 1810 m, spartiacque tra la Val Colla, la Val Solda, e la Valle di Rezzo; dopo circa 4 ore di percorso godiamoci il grandioso panorama: Monte Lema, Monte Tamaro, Monte Bar, il Camoghè, il Monte Garzirola, il Passo San Lucio, la Val Cavargna con il Pizzo di Gino e la lunga costiera, Cima Pianchette - Monte Tabòr - Monte Bregagno - Monte Grona, valli e montagne a non finire!.

Dopo il giusto riposo, iniziamo la discesa al rifugio, percorrendo delle possibili brevi varianti sul percorso, scendendo verso Nord, al Passo di Fiorina, (1717 m), ed alla Bocchetta di S. Bernardo, (1586 m), questo tratto di sentiero in cresta permette di godere di belle vedute sulle vallate circostanti; continuiamo in discesa ed aggirate le cime di Pianca Bella e Catellina, siamo di nuovo al Rifugio Capanna Pairolo, proseguendo

lungamente in discesa con alcuni tratti un po' più pendenti, lungo l'ombroso bosco, raggiungeremo il fondovalle rientrando a Sonvico, dove concluderemo questo lungo itinerario.

Difficoltà: E + EE.

Dislivello: Circa 1200 m.

Tempi di Percorrenza: 6 ½ / 7 h. A/R

Attrezzatura: Abbigliamento da Montagna, Scarponi da Trekking, Macchina Fotografica e Binocolo.

Organizzazione: Giuseppe Dacomi (AE - C.A.I. Gorgonzola) - Mauro Remonti (AE - C.A.I. Cassano d'Adda) - Simone Fanciulletti (A.S.E. - C.A.I. Cassano d'Adda)

Domenica 03 Giugno

CAI FAMILY

Valle Seriana – Alpe Corte m. 1410 - Passo Branchino m. 1821 (Bg)

Escursione adatta a tutti e specialmente a famiglie con bambini per passare una giornata nella natura

Tipo di escursione : facile

Dislivello : mt. 480

Tempo di percorrenza : ore 1,15

Organizzatore : Ezio Mauri

Domenica 10 Giugno

GRIGNA MERIDIONALE 2177 M (LC)

La Montagna di Cassin e Bonatti

Una grande classica di sicura soddisfazione, tempio dell'alpinismo lombardo ed europeo, appena sopra alla città di Lecco. Arrivati al parcheggio di Piani Resinelli si svolta a destra e si prosegue sulla strada asfaltata in direzione del rifugio Porta e della cima. Un cartello fa imboccare la strada a sinistra, più ripida e al termine della quale, sulla destra, comincia il sentiero. Si prosegue fino al rifugio, si oltrepassa e alle sue spalle ci si immette in uno splendido bosco di faggi. Si segue il sentiero in direzione nord fino ad arrivare ad un crocevia di sentieri. Si ignora la deviazione a sinistra per la direttissima e si prosegue dritto per la Cresta Cermentati e quindi la vetta. Si sale per salti di roccia mai veramente esposti, ma faticosi. Si perviene ad un primo bivio, ignorando la deviazione a destra per il settore dei Magnaghi. Si continua dritto, dunque, arrivando ad una spalla non troppo esposta. Qui un altro bivio: si ignora a sinistra la deviazione per il sentiero Cecilia e si prosegue ancora dritto. Il percorso è un po' più ripido e, talvolta, può richiedere l'appoggiarsi con le mani. Finalmente siamo nei pressi della vetta, troviamo delle catene fisse. L'ultimo sforzo e siamo in cima! Sulla vetta il caratteristico bivacco Ferrario, "l'ottagono", ed una splendida vista su Lecco, la pianura, le Alpi e, nelle giornate veramente limpide, anche sugli appennini.

Tipo di escursione: EE – percorso impegnativo da non sottovalutare

Dislivello in salita: 900 m circa

Tempo di percorrenza: 2,5 – 3 ore la salita

Equipaggiamento: da media montagna

Organizzatore: Simone Fanciulletti (A.S.E.)

Sabato 23 e Domenica 24 Giugno

Parco Nazionale dello Stelvio–

Rif. Casati m. 3254 - Monte Cevedale m. 3769 (SO)

Il Cevedale è la terza vetta più alta del massiccio, dopo l'Ortles e il Gran Zebrù, ed è collocato tra il Trentino Alto Adige e la Lombardia.

1° Giorno: Arrivati a Santa Caterina Valfurva si prende per i Forni dove lasciate le auto ci si incammina lungo la val Cedec seguendo le indicazioni rif. Pizzini m. 2706 ore 2. Fatta una breve sosta si riparte per il rif. Casati e dopo lo strappo finale lo si raggiunge in un ora e mezza. La proposta della giornata per chi arriva nel primo pomeriggio è di andare a vedere i Tre Cannoni, ruderi della prima guerra mondiale. Breve escursione su ghiacciaio che richiede 20 minuti più il ritorno.

2° Giorno : dal rif. Casati si scende per alcuni metri fino al ghiacciaio, e tenendo la direzione SSE per i dolci pendii della vedretta in direzione della Forcella fra il Monte e la cima del Cevedale. Arrivati ai piedi del pendio ripido si tiene la destra seguendo le tracce sempre evidenti, si raggiunge la cresta di neve e ghiaccio fino ad giungere alla vetta panoramica dove si trovano ancora i resti di una baracca della Prima Guerra Mondiale. Lo spettacolo è favoloso e si possono ammirare tutte le cime circostanti del gruppo Ortles Cevedale. Il ritorno avviene per la stessa via di salita fino al parcheggio dei Forni.

Tipo di escursione : Facile alpinistica su ghiaccio che anche un principiante può affrontare.

Dislivello in salita: primo giorno 1112 m., secondo giorno 420m..

Tempo di percorrenza:Primo giorno 4 ore; secondo giorno 2 ore per la vetta più la discesa 5 ore

Equipaggiamento: da alta montagna più corda picozza e ramponi.

Organizzatore: Cai Cassano

Da Sabato 01 a Sabato 8 Luglio

Settimana in Baita

Val di Fumo - Maiga Ervina m. 2050 (Tn)

Per provare una vacanza alternativa nella quiete e relax della Val di Fumo circondati da montagne, laghi e panorami affascinanti. Si può soggiornare per più giorni o tutta la settimana.

Ci saranno escursioni giornaliere oppure si potrà godere semplicemente del paesaggio e della tranquillità.

La Sezione si fa carico del servizio cucina: ci sarà un menù giornaliero e a chi parteciperà alle escursioni verrà dato un cestino per il pranzo. Sarà richiesta la collaborazione per tenere in ordine la baita, apparecchiare e sparecchiare la tavola.

Il programma e regolamento della settimana verrà stilato nella prossima primavera, e consultabile anche sul ns. sito internet.

Organizzazione : Brambilla Felice (TAM) Bracchi Sergio

Sabato 14 e Domenica 15 Luglio

Escursione Storico Culturale

PASUBIO –Strada delle 52 Gallerie (Vi)

Rif. Achille Papa m1935 Cima Palon m. 2235

Opera straordinaria di ingegneria militare che conduce dalla Bocchetta Campiglia alle "Porte del Pasubio"

E che consentiva l'approvvigionamento delle truppe arroccate sul Pasubio con un arditissimo percorso al riparo dalle azioni nemiche.

Arrivati al Passo Xomo m 1270, tra la Val Leogra e la Valle di Posina si raggiunge con una stradina la Bocchetta Campiglia, (nei mesi estivi è preferibile servirsi di navetta Bus) per raggiungere la partenza del nostro itinerario. La " Strada storica militare delle 52 gallerie" la si percorre facilmente in circa 3,30 ore e ci porta al rif. Achille Papa . Non ci sono particolari difficoltà salvo prestare attenzione a non sporgersi oltre l'arditissimo sentiero, ed è indispensabile munirsi di casco e una buona torcia ed a non inoltrarsi in gallerie secondarie spesso semicrolate. L'escursione è di grandissima soddisfazione, un percorso storico che gli appassionati di escursionismo e storia apprezzeranno moltissimo. Arrivati al rif. Papa il resto del pomeriggio libero.

La domenica saliremo a Cima Palon seguendo il Percorso Storico Tricolore teatro di sanguinose battaglie della Prima Guerra Mondiale. L'Arco in pietra testimonia il punto di massima avanzata delle truppe austro Ungariche. Tutta la zona monumentale la si visita in circa 3,30 ore per poi ridiscendere al rif. Papa, e da lì per il sentiero degli Scarrubi , un comoda strada militare dove ai tempi potevano salire i mezzi militari, in altre 3 ore si ritorna al Passo Xomo (parcheggio a pagamento) dove abbiamo lasciato le auto.

Tipo di escursione: medio facile

Dislivello in salita; primo giorno 750 m. secondo giorno 350 m.

Dislivello in discesa : 1000 m.

Tempo di percorrenza; primo giorno circa 4 ore; secondo giorno circa 7 ore

Attrezzatura consigliata: da alta montagna + casco e pila

Organizzatore : Mauro Remonti (A.E.)

Domenica 22 Luglio

Traversata rif. GIANETTI rif. OMIO (SO)

Anello della Val Masino

Base di partenza, la località Bagni di Masino (1172 m). Attraversiamo a piedi i bagni veri e propri; superato un ponticello sull'impetuoso torrente prendiamo a sx seguendo le indicazioni per il rifugio Gianetti. Il torrente ci accompagnerà con il suo fragore per qualche tempo mentre prendiamo sempre più quota entrando nella Valle dei Ratti. Paesaggio stupendo e selvaggio: davanti a noi l'ampia cerchia del Cengalo e del Badile. Percorriamo quasi in piano parte della val Porcellizzo attraversando il famoso passaggio delle Termopili, quindi si prende a sx e si sale guadagnando quota faticosamente. Poi dopo circa 3,30 ore di cammino si giunge all'agognata meta. Il rifugio Gianetti (2534 m). Con una bella giornata estiva è un piacere oziare a circa 2500 m. di quota circondato dai giganti della val Masino. Ripartendo ci aspetta uno spettacolare trasferimento in quota che ci porterà ad attraversare la "Cresta del Barbacan" punto più elevato di tutto il percorso (2598 m). L'ultimo tratto è attrezzato con catene e la prudenza e d'obbligo. Superata la cresta, si scende perdendo rapidamente quota ed il sentiero si fa tortuoso. Si giunge quindi al rifugio Omio (2100 m). A questo punto si scende seguendo le indicazioni per i Bagni di Masino. In questo tratto il tracciato non presenta alcuna difficoltà particolare e dopo circa 2 ore e trenta si giunge all'auto (consiglio di sostare nei prati adiacenti al torrente Masino per una bella sosta ristoratrice). La gita regala ampi panorami e si sviluppa in ambiente selvaggio. E' quasi d'obbligo effettuare l'escursione solo con tempo stabile e buona visibilità. Inoltre l'itinerario, per la particolare lunghezza ed esposizione di alcuni tratti è consigliato solo ad escursionisti allenati ed esperti

Tipo di Escursione: E - EE

Quota arrivo 2598m
Dislivello in salita: 1500m
Tempo di percorrenza: 7/8 ore
Attrezzatura consigliata: da escursionismo alta montagna
Organizzatore: Gabriele Pirola

Domenica 05 Agosto
Escursionismo Giovani

Orobie Orientali - Presolana – Rif. Albani m. 1939 - Sentiero della Porta

Partenza da Colere fraz. Carbonera. Si prende il sentiero che sale nel bosco n. 402 ed in circa 1,50 si giunge all'attacco della ferrata senza passare dal rifugio Albani. Volendo si possono prendere anche gli impianti di risalita che portano al rif. Cima Bianca e da lì in traverso fino al rif. Albani per poi ricollegarsi con il sentiero che sale da Colere per arrivare all'attacco della ferrata (1,30). L'inizio della ferrata è caratterizzata da una serie facile di scalette collegate da un altrettanto facile traverso attrezzato con catene dove in breve porta a superare il passo della Porta. Ora non bisogna cadere in errore l'escursione è ancora molto lunga. Dal Passo la visuale sulla Val di Scalve è ottima e ci accompagnerà per tutto il percorso. Comunque tra gradoni, scalette, placche attraversamento di un anfiteatro in discesa il sentiero non è mai difficile e risale nell'ultimo pezzo su sentiero erboso che ci porta a superare un'esposta cengia dove finisce il sentiero attrezzato. Da qui in 5' minuti si sale sulla cima del Visolo m.2369 ore 6 dalla partenza. Dopo il meritato riposo si segue la traccia in discesa verso il Passo della Presolana in un'altra ora e mezza. Dal Passo con un'altra auto si recuperano le auto a Colere per fare ritorno a casa.

Tipo di escursione: EEA
Dislivello in salita: m 1350
Tempo di percorrenza: 7/8 ore
Attrezzatura : Casco imbrago e kit da ferrata.
Organizzatore : Mauro Remonti (A.E)

Da Venerdì 24 a Martedì 28 Agosto

TREKKING ESTIVO
SENTIERO ROMA

Il Sentiero Roma è certamente il percorso più bello che si può effettuare tra le montagne di granito della Valtellina posto tra le provincie di Lecco e Sondrio

1° Giorno: Da Novate Mezzola 350m al rif. Brasca 1304m

Dislivello: 1000 m. – Tempo di percorrenza : ore 4

2° Giorno: Dal Rif. Brasca al Rif. Gianetti 2534m

Dislivello: 1200 m. Tempo di percorrenza 5/6 ore

3° giorno: Dal rif. Gianetti al rifugio Allievi Bonacossa 2385m

Dislivello: 500 m. tempo di percorrenza 6/7 ore

4° Giorno: Dal Rif. Allievi Bonacossa al Rif. Ponti 2559m

Dislivello: 400m Tempo di percorrenza 7/8 ore

5° Giorno: Dal rif. Ponti a Chiesa Valmalenco passando dal rif. Bosio

Dislivello in discesa 1300m Tempo di percorrenza: 6,30 ore

Organizzatore: Mauro Remonti (AE)

Domenica 09 Settembre

VALLE SPLUGA - PIZZO D'EMET m. 3209 (So)

L'emozione di camminare a 3000 metri

Si arriva con l'auto a circa metà del Lago di Montespluga, dove si parcheggia. Ci si incammina su una sterrata in direzione di una cava. Al cartello, prendere il percorso per il rifugio Bertacchi. In prossimità del Lago Emet (2150 m) si prende la direzione per il passo Niemet, ignorando la deviazione a sinistra per il Pizzo Spadolazzo (2295 m). Arrivati al passo, si segue verso est in direzione del Pizzo Sterla, salendo per ripido sentiero. Ci si abbassa leggermente e, seguendo le segnalazioni, si attraversano pietraie e detriti puntando ad una depressione con una caratteristica cresta caratterizzata da spuntoni. Si raggiunge la cresta (2800 m circa) e, tenendosi sul versante della Val di Lei, si seguono gli ometti per la cima del Pizzo d'Emet. Nei pressi della cima un passaggio esposto e poi, finalmente, vetta.

Tipo di escursione: EE – escursionismo impegnativo

Dislivello in salita: 1350 m circa

Tempo di percorrenza: 4 – 4,5 ore la salita

Equipaggiamento: da alta montagna

Organizzatore: Simone Fanciulletti (A.S.E.)

Sabato 15 e Domenica 16 Settembre

MALGA ERVINA

Chiusura Stagione escursionismo

Anche quest'anno il gruppo escursionisti propone due giorni di relax , per raccontarci le nostre esperienze, le nostre avventure della stagione escursionistica che sta volgendo al termine.

Per chi vuole si può attivamente partecipare alle escursioni che organizzeremo, oppure oziare stando davanti al camino o guardare il favoloso panorama che si vede davanti alla Baita. C'è poi il lato mangereccio dove dovremmo arrangiarci a cucinare, o in alternativa non mancano i posti dove trovare tutto pronto.

Organizzatore: Gruppo Escursionisti

Domenica 30 settembre

Valle Brembana

Foppolo - Rifugio Dordona m 1935 – Passo Tartano m 2108 (Bg)

Il Rifugio Dordona e' di recente costruzione, si trova a 1.5 km dal Passo Dordona, nel versante valtellinese in comune di Fusine (SO). Il rifugio è posto fra le baite dell'alpe omonima, raggiunte dalla strada sterrata che, dal 2004, sale fino ai 2063 metri del passo, congiungendosi con la pista gemella che sale da Foppolo in alta Val Brembana. Al Passo Dordona sul confine tra la provincia di Sondrio e Bergamo è possibile ancora osservare i resti delle trincee risalenti alla prima guerra mondiale. Queste trincee, come tutte queste poste sul crinale Orobico non furono costruite lungo il fronte del combattimento, ma servivano come seconda linea difensiva.. Il Rifugio è uno dei punti di appoggio del Sentiero delle Orobie. Il ritorno avviene procedendo per i Laghetti del Porcile e Passo dei Lupi, fino al Passo di Tartano, dove in un'ora e trenta si scende al punto di partenza.

Tipo di escursione: Escursionismo medio facile

Dislivello: m. 668

Tempo di percorrenza : ore 6,30

Equipaggiamento: da alta montagna

Organizzatore: Mauro Remonti (AE)

Domenica 21 Ottobre

Bossico – Rif. Magnolini m. 1610 (Bg)

COLORI DELL'AUTUNNO IN UN GIRO AD ANELLO TRA IL LAGO D'ISEO E LAPRESOLANA

Notevole escursione per i paesaggi e la presenza di residui morenici e Calchère (fornaci antiche di carbone). Arrivati a Bossico, si lascia la macchina al parcheggio dei "Sette Colli". Lì finisce pressapoco la strada asfaltata e comincia il sentiero n. 552. Continuando a piedi, si sale fino alla località Monte di Lovere (1000 m), dove si trovano alcune case. Incrociata una strada, la si imbecca a sinistra, per poi deviare poco a destra ancora per il sentiero n. 552. Salendo nel bosco, si incontra una fontana, in corrispondenza della quale vi è una biforcazione: a destra si prosegue per il 552, a sinistra si imbecca il 554. Noi giriamo a sinistra per il 554. Si sale con tratti panoramici in cresta fino a costeggiare a mezza costa le pendici del Monte Valtero, in direzione nordovest.

In località San Fermo (1250 m) vi è un quadrivio di sentieri: si gira destra imboccando il 555. Si segue il sentiero senza strappi significativi, fino ad incontrare il quadrivio de "Il Forcellino". Si prosegue per il n. 551 fino al rifugio Magnolini (1610 m). Al ritorno si percorre all'inverso il n. 551, ma al quadrivio si continua su questo sentiero stando tutto a sinistra. Superata sulla destra la fonte di Fontana Fredda, al bivio si imbecca a destra il n. 552. Dopo un po' si perviene al prato di Vester – o Ester – (bella vista). Si continua per dei saliscendi fino al bivio di partenza, che incrocia il 554. Dritto fino al parcheggio.

Tipi di escursione: E – percorso medio

Dislivello in salita: 900 m circa

Tempo di percorrenza: 3 – 3,5 ore la salita

Equipaggiamento: da media montagna

Organizzatore: Simone Fanciulletti (A.S.E.)